



Consiglio regionale della Campania

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Revisione degli ambiti territoriali delle Comunità montane. Modifiche alla legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 (Nuovo ordinamento e disciplina delle comunità montane)

SCHEMA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE



Consiglio regionale della Campania

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) *La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) *Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) *Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) *Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) *Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) *Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*
- c) *Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) *Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) *Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento*
- c) *Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- d) *Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

La materia relativa alle Comunità montane è attualmente disciplinata, a livello regionale, dalla l.r. n. 12 del 30 settembre 2008, con cui sono state individuate le attuali 20 Comunità montane, rispetto alle originarie 27 disciplinate dalla previgente l.r. n. 6 del 15 aprile 1998.

Il comma 5 dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al terzo periodo, dispone che "la legge regionale può prevedere, altresì, per un più efficace esercizio delle funzioni e dei servizi svolti in forma associata, l'inclusione dei comuni confinanti, con popolazione non superiore a 20.000 abitanti, che siano parte integrante del sistema geografico e socioeconomico della comunità". L'intervento normativo scaturisce dalle richieste pervenute da diversi comuni della Campania e finalizzate all'ingresso nelle Comunità montane di riferimento per i rispettivi territori. In particolare:

- a) i Comuni di Pesco Sannita (BN) e Pietrelcina (BN) hanno avanzato richiesta di reinserimento nell'ambito territoriale della Comunità montana "Fortore";
- b) i Comuni di Pago del Vallo di Lauro (AV) e di Sperone (AV) hanno presentato al Consiglio regionale formale istanza di reinserimento nella Comunità montana "Partenio – Vallo di Lauro";
- c) il Comune di Salento (SA) ha fatto pervenire richiesta di avvio dell'iter legislativo per l'inclusione nella Comunità montana "Gelbison e Cervati";
- d) i Comuni di Casal Velino, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento e Torchiara, tutti della Provincia di Salerno, hanno fatto pervenire richiesta di avvio dell'iter per l'inclusione tra i membri della Comunità montana "Alento Monte Stella";
- e) i Comuni di Ascea, Sapri, San Giovanni a Piro e Vibonati, tutti della Provincia di Salerno, hanno fatto pervenire richiesta di avvio dell'iter legislativo per l'inclusione tra i membri della Comunità montana "Bussento - Lambro e Mingardo".

Tutte le richieste sono corredate dal parere favorevole delle rispettive Comunità montane, espresso con deliberazioni dei relativi Consigli generali. I Comuni in questione hanno, inoltre, una popolazione inferiore a 20.000 abitanti e il territorio confinante con quello dei comuni rientranti



Consiglio regionale della Campania

nell'ambito territoriale delle comunità montane di riferimento; gli stessi, per le loro caratteristiche, sono di fatto integrati nel sistema socio-economico e geografico collinare del comprensorio di pertinenza delle rispettive Comunità.

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'obiettivo dell'intervento normativo è quello di procedere all'inclusione nelle Comunità montane di riferimento dei comuni citati alla lettera a), facendo seguito ai richiamati atti di impulso provenienti dagli Enti interessati, già corredati dal parere favorevole, espresso con delibera di Consiglio generale, dei rispettivi Enti montani.

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

Il raggiungimento degli obiettivi sarà garantito dalla partecipazione dei Comuni alle funzioni e servizi associati propri delle Comunità montane ai sensi della normativa vigente.

d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

I destinatari dell'intervento sono i Comuni di Pesco Sannita, Pietrelcina, Pago del Vallo di Lauro, Sperone, Salento, Casal Velino, Montecorice, Pollica, San Mauro Cilento, Torchiara, Ascea, Sapri, San Giovanni a Piro e Vibonati e le rispettive Comunità montane "Fortore", "Partenio - Vallo di Lauro", "Gelbison e Cervati", "Alento Monte Stella" e "Bussento - Lambro e Mingardo".

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

La redazione della proposta di legge fa seguito alla richiesta formalizzata dai singoli Comuni e recepite favorevolmente dai rispettivi Consigli Generali delle richiamate Comunità Montane.

Le relative delibere sono state inoltrate formalmente al Consiglio regionale della Campania per il seguito di competenza.



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto sono necessarie modifiche e integrazioni alla normativa vigente (l.r. n. 12/2008), in coerenza con il processo di riordino avviato nell'attuale Legislatura regionale e concretizzatosi nell'approvazione delle leggi regionali 9 marzo 2022, n. 4 e 5, 26 aprile 2023, n. 6 e 29 febbraio 2024, n. 4.

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

L'approvazione di un provvedimento di rango legislativo per la disciplina della materia appare l'unico strumento percorribile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- ***Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti***

L'opzione proposta determina vantaggi per i destinatari dell'intervento, come dettagliatamente elencati alla Sez. 1, lett. d). Il presente intervento non comporta svantaggi di alcun genere.

- ***Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese***

L'opzione prescelta non produce particolari effetti sulle MPMI.

- ***Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione***

L'intervento regolatorio non comporta riduzione di oneri informativi o costi a carico dei cittadini o delle imprese.



Consiglio regionale della Campania

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'opzione prescelta non incide sul corretto funzionamento del mercato e sulla competitività regionale. Non sono rilevabili impatti significativi sulle politiche giovanili.

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

Sono responsabili dell'attuazione dell'intervento la Regione, nelle sue diverse articolazioni (Giunta regionale, strutture amministrative competenti), le Comunità Montane e i Comuni interessati dalla modifica normativa, ciascuno in relazione alle competenze specificamente individuate dalla normativa vigente in materia.

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

Si prevede la consueta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Non sono previsti particolari strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio.

d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato. L'eventuale presentazione di ulteriori richieste di adesione da parte di Comuni, corredate dal parere favorevole delle Comunità montane di riferimento, sarà oggetto di integrazione del provvedimento nel corso dell'iter legislativo.

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento non introduce requisiti tecnici, obblighi e oneri di portata superiore rispetto a quanto già previsto nell'ambito dei livelli minimi di regolazione europea.